

ilcaffèSettimanale
di attualità, politica
e culturaAnno XXIII
Numero 42

DOMENICA

29
XI
20091 756 24 00
caffè.ch
caffè@caffè.ch

mocrazia senza una stampa libera

Egregio direttore del Mulino di Maroggia, ci vogliono il coraggio e la tenacia dei veri imprenditori per risollevarsi dalle macerie ancora fumanti del Mulino di Maroggia e guardare al futuro. Qualità che, per fortuna, nella sua famiglia non mancano.

Suo padre, Luigi Fontana, nel 1998 si trovò davanti ad un'altra terribile calamità, quando il Mulino venne devastato da un violento nubifragio. Lui credeva nella sua azienda, si rimboccò le maniche e ricostruì tutto. Ora è toccata a lei un'altra dura prova. Ma si è messo subito al lavoro per non seppellire sotto la cenere 200 anni

di storia: "Se ci perdiamo d'animo adesso è tutto finito. Per noi è un dovere non andarcene da Maroggia".

Parole che svelano il forte radicamento nella comunità, i legami profondi col territorio, con i suoi collaboratori, i fornitori e i clienti, ma anche quell'autentico spirito imprenditoriale che si alimenta dalla volontà di rimettersi sempre in

gioco, senza lasciarsi annichilire dalle avversità. Chi oggi rimprovera, il più delle volte a vanvera, lo scarso senso di responsabilità sociale delle nostre imprese, dovrebbe soltanto guardare all'esempio della sua famiglia.

buona domenica a...**ALESSANDRO FONTANA**Domenica 6 dicembre ritorna Illustrazione ticinese SERVIZI a pagina 31**L'ALLARME**

TRA IL PERSONALE DEGLI OSPEDALI PUBBLICI SONO CENTINAIA I PROFESSIONISTI IN ISOLAMENTO O IN QUARANTENA

“Mancano infermieri”

PATRIZIA GUENZI a pagina 7

- Le vittime silenziose

SERVIZI alle pagine 3, 4 e 5

- Le regole per le feste

SERVIZI a pagina 8

- I test illegali

ANDREA BERTAGNI a pagina 9

- Il “tampone sospeso”

ALESSIO PADUANO a pagina 23

- Il galateo del telelavoro

SERVIZI alle pagine 24 e 25

- Gli strascichi della malattia

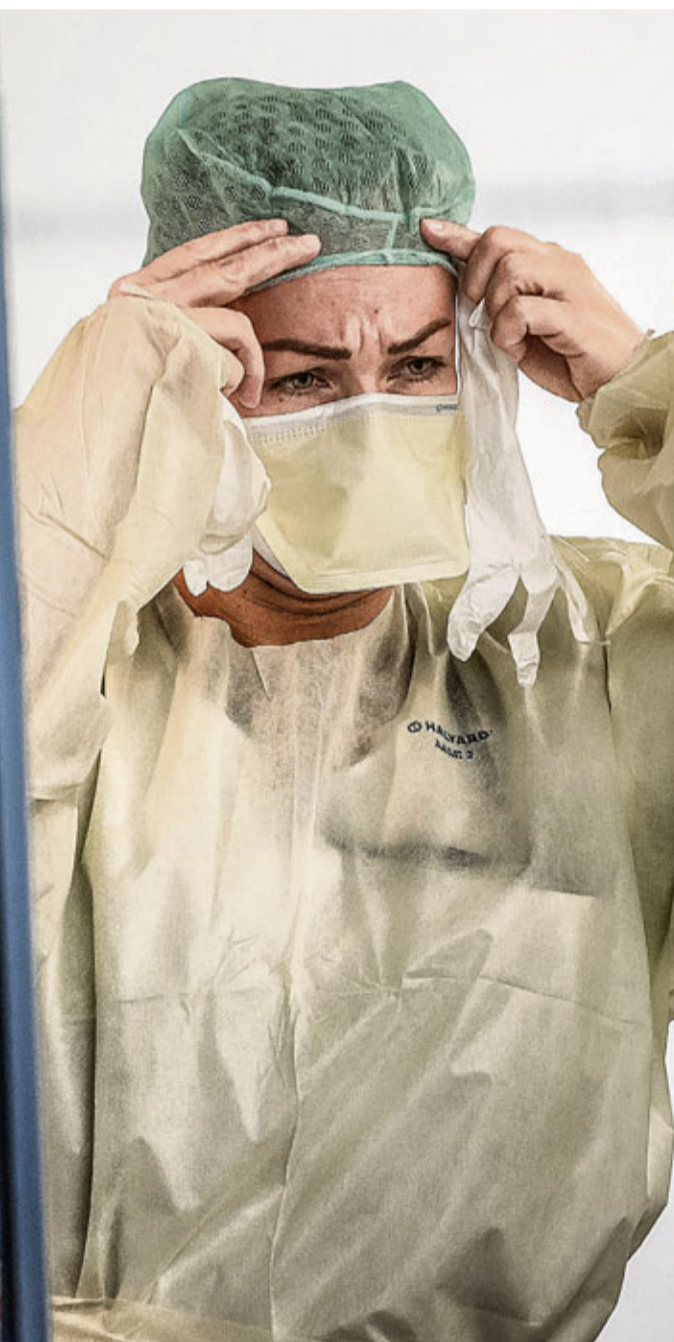
ANTONINO MICHENZI a pagina 26

- La pubblicità contagiata

MARINA CAPPA a pagina 27

- Il cibo “antivirus”

SERVIZI a pagina 28



TI-Press

Vite al verde

DA QUESTA SETTIMANA TRE PAGINE SPECIALI

L'ANALISI**Ha fatto più il confinamento che trent'anni di Nazioni Unite**

LUCA MERCALLI *

Il confinamento sanitario ha fatto di più per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra che trent'anni di negoziati delle Nazioni Unite: mai si era visto un calo così vistoso in un solo anno, stimato per ora dall'Organizzazione Meteorologica Mondiale di Ginevra fino al 7,5 per cento. Ma si tratta soltanto di un rallentamento del tasso di emissione, non di una diminuzione della quantità di CO2 nell'atmosfera, che anzi - a causa del continuo accumulo in circa due secoli di rivoluzione industriale basata sui combustibili fossili - non aveva mai raggiunto valori così elevati negli ultimi cinque milioni di anni, con una concentrazione media attuale di 410 parti per milione. segue a pagina 37

IL RICICLO**La seconda vita dei nostri oggetti di casa**

CLEMENTE MAZZETTA a pagina 37

LE AUTO**Faccio il pieno con un bicchiere d'acqua**

SERVIZI a pagina 38

ABUSI E MOBBING NEL MONDO DEL LAVORO, SI APRE IL DIBATTITO SU UN FENOMENO DA TROPPO TEMPO SOMMERSO

Dopo i casi denunciati all'interno della Ssr

“Sono necessarie norme più rigide per combattere le molestie”

ANDREA BERTAGNI e MAURO SPIGNESI alle pagine 11, 12, e 13

Pubblicità

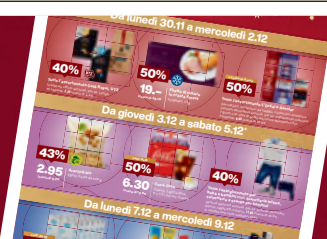
Chi ha potere sia modesto e responsabile

SANDRO CATTACIN e FIORENZA GAMBA *

Il luogo di lavoro non è asettico. Il buon umore, la motivazione, la cooperazione o semplicemente il sorriso ci vengono spesso spontanei quando ci troviamo in contesti lavorativi e sono spesso ripagati da chi percepisce l'impegno e la socievolezza con rispetto e simpatia. Quando il clima di lavoro è vissuto come positivo, l'impresa ne trae beneficio. Il rendimento professionale individuale e collettivo è migliore e il numero delle assenze più contenuto. Per questo motivo, tante imprese investono nella creazione di uno spirito di gruppo, di un ambiente sano e di rispetto reciproco. Spesso questi atteggiamenti positivi, non sono per nulla spontanei, ma frutto di un

comportamento costruito, di un dovere. Ci si veste con cura perché l'impresa lo richiede, ci si deve mostrare motivati, si deve sorridere, anche quando non si ha voglia, ci si deve mostrare sempre disponibili. Non a caso, il posto di lavoro è anche un luogo di equivoci.

Il sorriso può essere interpretato come una voglia di avvicinamento, addirittura come un invito, il vestirsi in un particolare modo come segno di seduzione. Queste interpretazioni avvengono nella mente di chi collega tra loro segnali diversi. Si tratta però di interpretazioni quasi sempre errate, soprattutto quando queste combinazioni di indizi si fanno al posto di lavoro. segue a pagina 2

Giornate jollyRisparmia
fino al
50%!
Dal 30.11 al
31.12.2020.In allegato:
il calendario dei jolly
con fantastiche
offerte.**MIGROS**
Vivere bene è semplice